

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

La Residenza Sanitaria Riabilitativa «Progetto Aurora»

Dott. Massimo Rapezzi
Dott.ssa Antonia Peroni

Arezzo, 18 novembre 2017

La Fondazione Casa Cardinale Maffi

La Fondazione Casa Cardinale Maffi persegue finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo lo svolgimento di attività educative, di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, improntate ai valori cristiani, nel rispetto delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, a favore di minori, adulti autosufficienti e non autosufficienti.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S. RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»



Le Persone e le Famiglie al centro

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

SERVIZI SANITARI

- ❖ RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA
«PROGETTO AURORA»

- ❖ CENTRO RIABILITAZIONE AMBULATORIALE

- ❖ RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
PSICHIATRICA

- ❖ STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICO
RIABILITATIVA

- ❖ STRUTTURA RESIDENZIALE SOCIO RIABILITATIVA

SERVIZI SOCIO SANITARI

- RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI
MODULO BASE
(MODULO 2 MOTORIO)
MODULO 3 COGNITIVO COMPORTAMENTALE
MODULO 4 STATI VEGETATIVI
MODULO B.I.A.
MODULO SPERIMENTALE PROGETTO SOLE

- RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI
MODULO SPERIMENTALE P. GERMOGLIO

- CENTRI DIURNI:
 - PER ANZIANI
 - COGNITIVO COMPORTAMENTALE
 - PER DISABILI

Residenza Sanitaria Riabilitativa Progetto Aurora

Il Progetto Aurora **parte da una richiesta esplicita della Regione Toscana** alla Fondazione Casa Cardinale Maffi per dare risposte concrete alle necessità di persone in stato vegetativo e di minima coscienza.

Il 15 novembre 2010, la Regione Toscana, l'ASL 6 Livorno, il Comune di Cecina e la Fondazione Casa Cardinale Maffi sottoscrissero un protocollo d'intesa «**per la realizzazione di un servizio residenziale ex novo**, coerente con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, con 20 posti letto, espandibili fino a 30.»

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

La Regione Toscana, in data 28 maggio 2012, con la DGR 464 ha approvato il progetto Aurora, come sviluppo del protocollo d'intesa sopra citato, predisposto dalla Fondazione di concerto con l'ASL 6 Livorno, relativo alla **sperimentazione di un percorso di attività di assistenza sanitaria residenziale per persone in stato vegetativo e di minima coscienza**; il percorso è accessibile per Pazienti della Regione Toscana, con particolare indicazione per i Pazienti dell'AVNO.

Autorizzazione e accreditamento

La RSR Progetto Aurora è autorizzata al funzionamento dal comune di Cecina con determina n. 121 del 28 febbraio 2013.

Riguardo all'accREDITamento, la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana ha precisato che nella fase di sperimentazione di durata triennale la contrattazione non necessita di specifico accREDITamento in quanto si basa sulla D.G.R. 464/2012, che lo prevede alla fine della sperimentazione, sulla base degli esiti già presentati al competente Assessorato.

Attualmente, la struttura beneficia di proroga stabilita dalla Regione Toscana per l'espletamento dell'iter burocratico relativo alle pratiche di fine sperimentazione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono:

- **realizzare un nuovo percorso sanitario** specifico per prolungare la fase di riabilitazione/osservazione della persona in rispondenza alle indicazioni nazionali
- **assicurare un adeguato livello aiuto alle famiglie** nella fase post-acuta riabilitativa anche in funzione del rientro a domicilio, ove possibile, con un adeguato addestramento;
- **promuovere l'integrazione** con i Servizi sanitari territoriali pubblici per il percorso di presa in cura della persona, il supporto e la preparazione alla famiglia per la fase successiva al percorso Aurora.

PERCORSI

La RSR Progetto Aurora si inserisce nel percorso di cura e assistenza delle persone in stato vegetativo e di minima coscienza, occupando **un intervallo temporale e riabilitativo**, di tipo estensivo, **tra l'uscita dalla riabilitazione ospedaliera per acuti** (codice 75) **e il momento di rientro a domicilio o l'ingresso in strutture di permanenza definitiva** (RSA o SUAP).

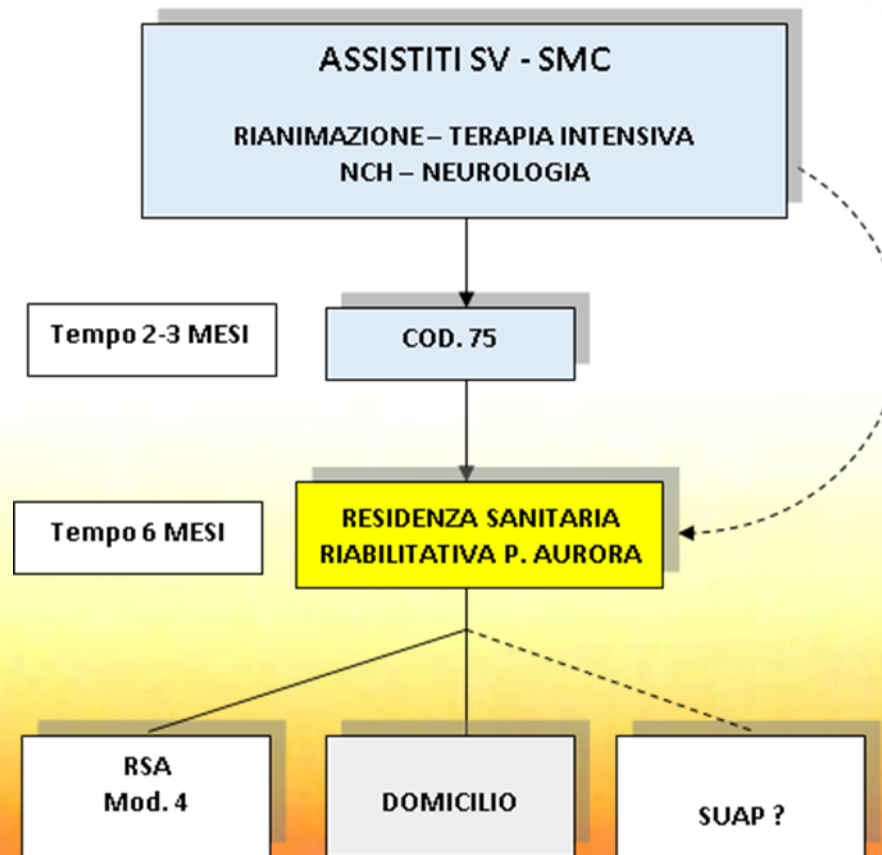
L'accesso è consentito anche a persone in ventilazione meccanica invasiva, per le quali è attuato, se tecnicamente possibile, lo svezzamento dal ventilatore e, in taluni casi, la rimozione della cannula tracheale.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

La permanenza media in struttura è stata quantificata sulla base delle evidenze scientifiche, citate anche nel documento del Ministero della Salute «*Stato vegetativo e di minima coscienza - Epidemiologia, evidenze scientifiche e modelli assistenziali*», e sul percorso toscano previsto per le persone in SV (DGR 599/2009).

Considerando il periodo di ricovero ospedaliero in fase iperacuta e acuta - subacuta, seguito dall'inserimento per 2 - 3 mesi in cod. 75, **la permanenza media di 6 mesi** in RSR completa la fase in cui sono ancora possibili cambiamenti notevoli della condizione del malato.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»



Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

La Residenza Sanitaria Riabilitativa Progetto Aurora rappresenta un tassello del percorso inserendosi in quella fase, della durata di circa 6 mesi, **in cui si può prolungare l'osservazione specialistica per individuare eventuali ulteriori segni di evoluzione**, in un contesto adeguato dal punto di vista assistenziale e riabilitativo, garantendo il coinvolgimento della famiglia, delle Associazioni e dei Servizi Territoriali nell'ottica di favorire soprattutto il rientro a domicilio della persona in SV e/o SMC.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

Il “Progetto Aurora” è andato a colmare un vuoto normativo, strutturale ed assistenziale altrimenti caratterizzato dal prolungarsi di ricoveri impropri/prolungati e molto più onerosi per il Sistema Sanitario:

- in Strutture Riabilitative per acuti (Cod. 75) regionali, per tempi ben superiori rispetto ai 2/3 mesi previsti dalla normativa vigente
- in Strutture Riabilitative extraregionali, per tempi ancora più lunghi e comunque non predefinibili e con modalità di accesso incontrollabili
- in altri reparti ospedalieri che comunque, avendo una diversa mission, non possono rispondere in modo personalizzato alle particolari necessità di assistiti in S.V. o di M.C. in fase post acuta
- in reparti di lungodegenza post acuta, con una inappropriatezza di interventi.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

- favorisce la **riduzione delle fughe extra-regione**, garantendo la presa in carico del Paziente in uscita dalla riabilitazione per acuti e dando modo alle famiglie e ai servizi territoriali di creare le condizioni necessarie all'assistenza successiva al periodo di ricovero;
- garantisce assistenza e riabilitazione estensiva con **tariffe competitive** rispetto a quelle applicate in ambito di riabilitazione ospedaliera; la retta giornaliera è, infatti, inferiore di oltre il 50 % rispetto alla tariffa giornaliera del cod. 75.

STRUTTURA E MODALITÀ OPERATIVE

Ubicazione

La sede per la sperimentazione è stata individuata presso la struttura della Fondazione Casa Cardinale Maffi, in via Montanara a Cecina.

La struttura è collocata **di fronte al Presidio Ospedaliero** di Cecina.



Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

La struttura



L'immobile in cui è collocata la RSR Progetto Aurora ha sempre ospitato una RSA per complessivi 38 posti letto ed un centro diurno di 10 posti

Nella RSA sono presenti da anni 10 posti letto per persone in SV, in base a quanto previsto dalla DGR 402/2004 – modulo 4.

La RSR Progetto Aurora è collocata al piano terra.

Gli ambienti della R.S.R.

Il reparto dedicato agli Assistiti del Progetto Aurora è costituito da un'ala in cui sono state predisposte le camere, adeguatamente attrezzate per tale tipologia di Pazienti, per un totale di 16 posti letto, di cui **attualmente 10 sono autorizzati per il nuovo percorso.**



Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

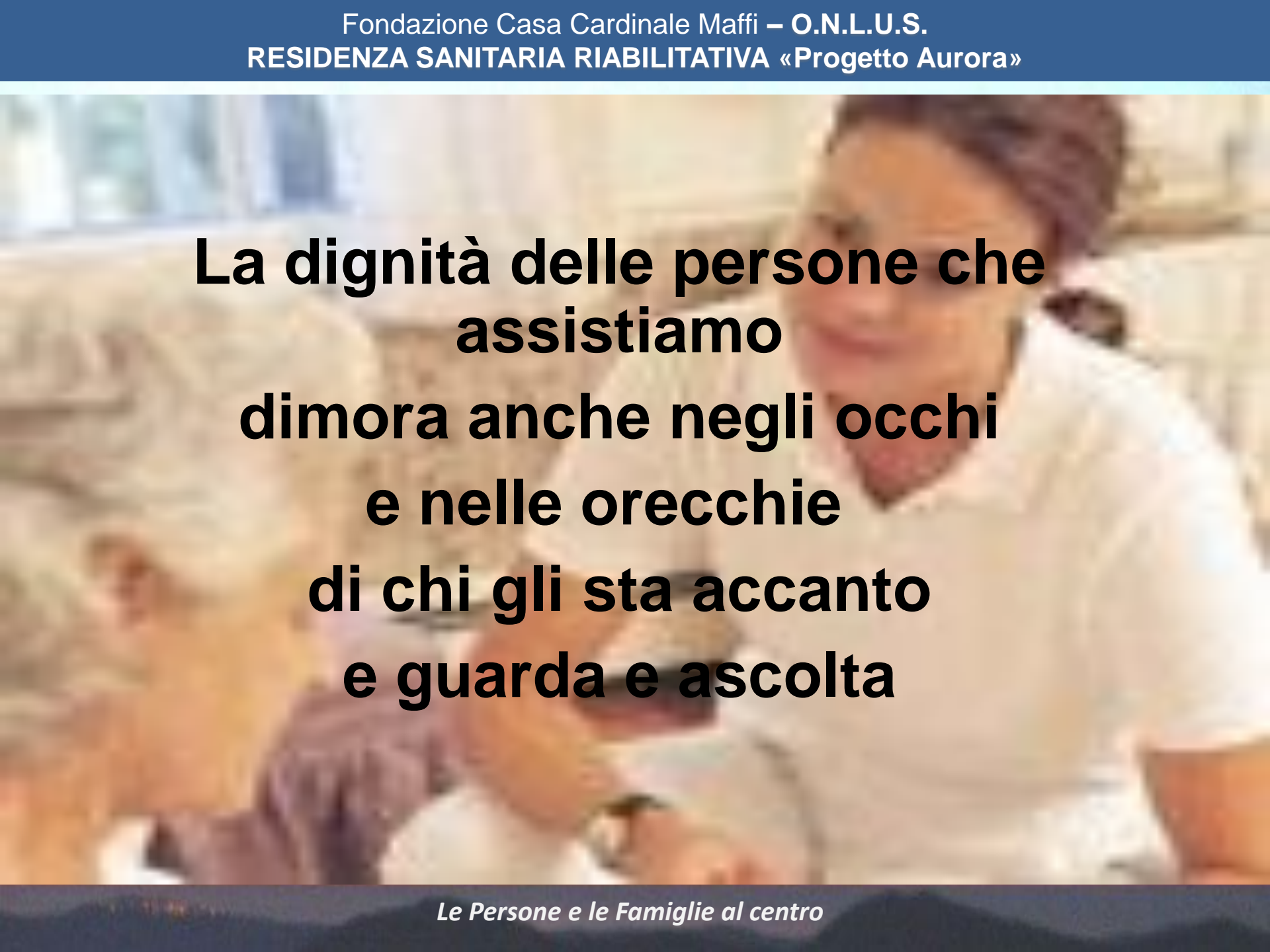
In reparto sono presenti la sala per la riabilitazione, la saletta per le stimolazioni sensoriali, la cucina, gli ambienti di servizio per la biancheria, con divisione del percorso sporco/pulito, la medicheria; adiacenti al reparto si trovano la direzione sanitaria/sala Medici, la saletta per i colloqui con lo Psicologo e l'Assistente Sociale, l'ufficio della Responsabile di struttura.



Foresteria

Al piano terra della struttura è stata ricavata una foresteria **utilizzabile da parte del familiare/caregiver** nel caso sia ritenuto necessario per attività inerenti il percorso riabilitativo del malato, oppure a termine del ricovero per interagire con il proprio congiunto in condizioni simili a quelle di casa, ma in ambiente protetto.





**La dignità delle persone che
assistiamo
dimora anche negli occhi
e nelle orecchie
di chi gli sta accanto
e guarda e ascolta**

I TRE VOLTI DELL' ATTO MEDICO

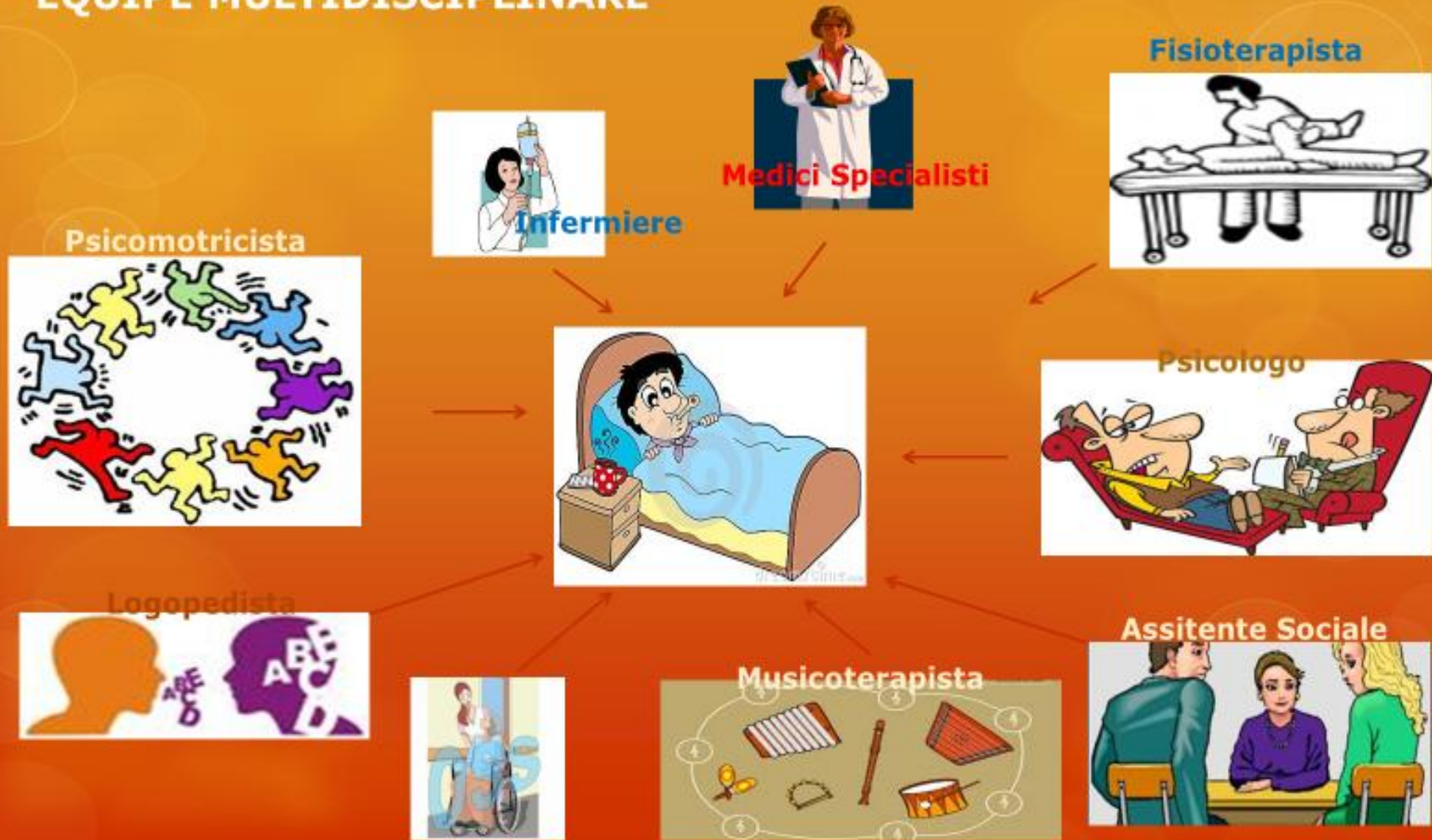
- TO CURE = guarire (qualche volta)
- TO RELIEVE = alleviare (spesso)
- TO CARE = prendersi cura (sempre)

Non solo questione di linguaggio...



Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE



Le Persone e le Famiglie al centro

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S. RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

Cartella sanitaria integrata



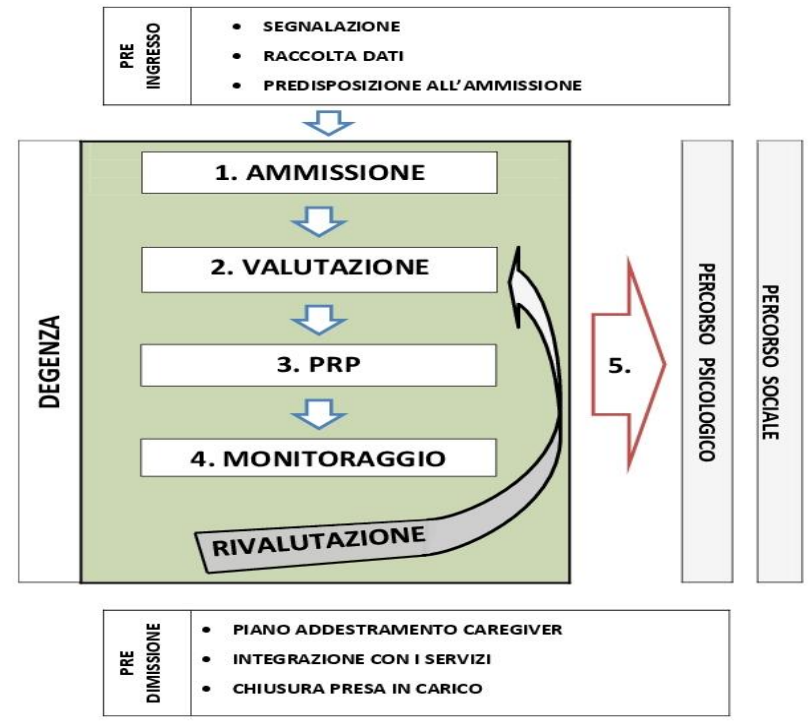
Fondazione Casa Cardinale Maffi – ONLUS

SPERIMENTAZIONE

RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «PROGETTO AURORA» U.O. CECINA

per Persone in Stato Vegetativo o di Minima Coscienza

MODELLO CONCETTUALE



Le Persone e le Famiglie al centro

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

FORMAZIONE

Propedeutica necessaria all'inserimento e preparazione delle risorse umane nell'ambito del nuovo servizio

Specifica a supporto dei nuovi indirizzi di assistenza e di riabilitazione

Etica e motivazionale per la natura del servizio

Integrazione con i Servizi del territorio

Obbligatoria in risposta alle disposizioni legislative (GRC e accreditamento)

Continua on the job multiprofessionale

Le Persone e le Famiglie al centro

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.

RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»



CORSO DI FORMAZIONE

IL PERCORSO INTEGRATO DEI PAZIENTI CON GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE: DALLA FASE POST ACUTA ALLA RESTITUZIONE AI CONTESTI DI VITA

INCONTRI FORMATIVI dal 4 ottobre 2016 al 3 novembre 2016

SEDE
Sala polivalente
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA
PROGETTO AURORA
Via Montanara, CECINA (LI)

180 Professionisti Sanitari
ASL Toscana N.O. - FCCM

Le Persone e le Famiglie al centro

PARTE GENERALE

1° INCONTRO
3 edizioni
4 ottobre 2016
5 ottobre 2016 (replica)
7 ottobre 2016 (replica)

Prendersi cura della persona in stato vegetativo e di minima coscienza: percorso e rete riabilitativa dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, normativa di riferimento, integrazione socio sanitaria e rete assistenziale, il "Progetto Aurora" e la restituzione ai contesti di vita.
Relatori
Cristina Laddaga, Laura Brizzi, Anna Chiriconi

2° INCONTRO
3 edizioni
27 ottobre 2016
28 ottobre 2016 (replica)
3 novembre 2016 (replica)

Supporto psicologico all'assistito, alla famiglia, agli operatori. Coinvolgimento e valorizzazione del care giver. Coinvolgimento del terzo settore. Bioetica del fine vita e valori e principi di riferimento. Formazione all'assistere.
Relatori
Pardini, Angela Gioia, Antonia Peroni

PARTE SPECIALISTICA

1° GIORNATA DI STUDIO
11 ottobre 2016
La nutrizione nei pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite.
Relatori
Maria Chiara Carbonecchi, Nicholas Apollonio, Stefania Gianì

2° GIORNATA DI STUDIO
18 ottobre 2016
La comunicazione nei pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite.
Relatori
Gloria Mazzinghi, Claudia Racci, Patrizia Posarelli, Nicholas Apollonio, Erika Davetti, Carrai Maria Rosa.

3° GIORNATA DI STUDIO
20 ottobre 2016
Il movimento nei pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite.
Relatori
Gloria Mazzinghi, Patrizia Lupi, Michela Franceschini, Raffaela Togo, Carla Marfella.

(LA PARTECIPAZIONE AD OGNI GIORNATA DI STUDIO RILASCIATA 3 CREDITI ECM)

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI

67 Assistenti Sociali
ASL Toscana N.O. - FCCM



CORSO DI FORMAZIONE

IL RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE NEL PERCORSO INTEGRATO DEI PAZIENTI CON GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE: DALLA FASE POST ACUTA ALLA RESTITUZIONE AI CONTESTI DI VITA

INCONTRI FORMATIVI
9 ottobre 2017
14 novembre 2017

SEDE
Sala polivalente
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA
PROGETTO AURORA
Via Montanara, CECINA (LI)

PRINCIPI Progetto AURORA

- - ***l'accoglienza*** che impegna al rispetto, alla considerazione, all'ascolto ed alla cordialità verso le persone con disabilità e le loro famiglie, in modo da soddisfare, per quanto possibile, le loro esigenze ed aspettative, personalizzando ed umanizzando il trattamento. Tale atteggiamento si accompagna alla competenza tecnica rappresentando un autentico impegno, che si esprime sia come disponibilità interiore verso l'altro che come gesto concreto di benevolenza e di ascolto;
- - ***la valorizzazione della persona*** che impegna a riconoscere le capacità, le doti, le risorse che ciascuno ha. Questo aiuta a far crescere in ogni persona la consapevolezza di sé.

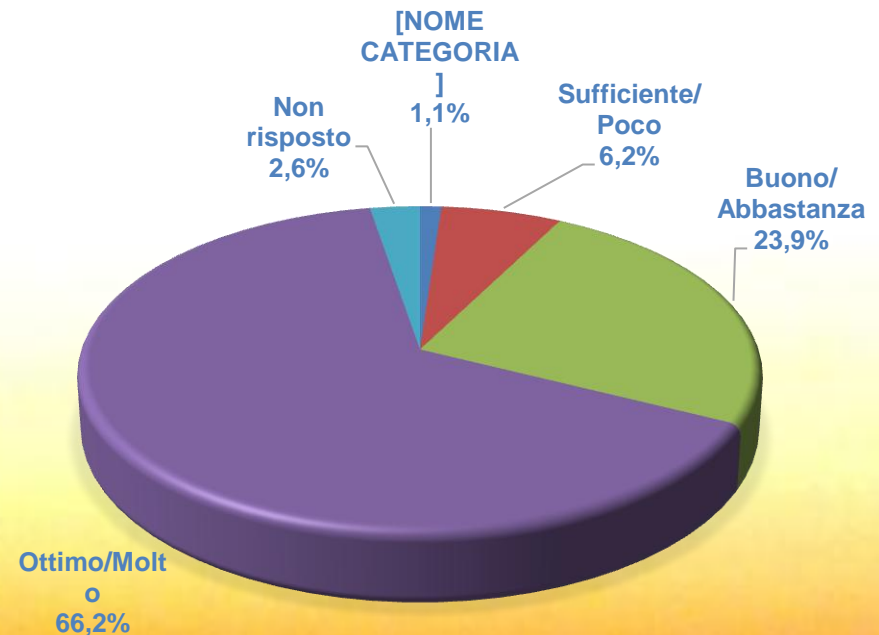
CUSTOMER SATISFACTION Progetto AURORA

2. E' soddisfatto dell'accoglienza (rispetto, considerazione, ascolto, cordialità) ricevuta all'ingresso del Suo congiunto presso la Residenza?
11. Qual è stato il livello di disponibilità, attenzione, rispetto e cortesia di tutto il Personale della RSR Progetto Aurora?
15. Ritiene che la permanenza presso la Residenza «Progetto Aurora» abbia garantito tutela e protezione al Suo congiunto migliorando, per quanto possibile, la qualità della vita?
16. Ritiene che qualsiasi intervento medico ed assistenziale erogati siano stati un aiuto alla vita ponendo sempre la persona come priorità del proprio operato?

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

- Il questionario di gradimento per i familiari è stato introdotto a gennaio 2015.
- Criteri di compilazione: anonimato, volontario, tre mesi di permanenza.
- I questionari compilati e riconsegnati sono 16.
- Ogni questionario è composto da 17 domande, ognuna delle quali ha 4 risposte possibili: “Insufficiente/Per nulla”, “Sufficiente/Poco”, “Buono/Abbastanza” e “Ottimo/Molto”.

PERCENTUALI RISPOSTE



Esiti della sperimentazione

Il periodo di sperimentazione è stato utile per adeguare i criteri di accesso alla RSR Progetto Aurora e per costruire la rete (RSR – Territorio) **necessaria a garantire la reale possibilità di gestione a domicilio della persona in uscita dalla struttura.**

La finalità del progetto che ha portato alla creazione della RSR Progetto Aurora è il **rientro della persona in SV o SMC al proprio domicilio, con il supporto dei servizi territoriali**, nei casi in cui il contesto familiare e amicale lo permetta.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

Nel periodo di permanenza in struttura la famiglia individua, anche con l'aiuto dello psicologo, il caregiver che viene adeguatamente addestrato ad affrontare la nuova fase di vita insieme, con il supporto dei Servizi Territoriali.

Gli incontri congiunti, équipe di struttura ed équipe del territorio con il familiare, sono un tassello fondamentale nella costruzione del percorso di rientro della persona al proprio domicilio.

CONCLUSIONI

La Residenza Sanitaria Riabilitativa «Progetto Aurora» valorizza i criteri di appropriatezza e sostenibilità.

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S. RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

IV | Cecina ❖ Rosignano

IL TIRRENO MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016



SANITÀ Bel servizio a I Centro Aurora

■ Vorrei ringraziare la dott.ssa Laddaga della ASL 5 di Pontedera per averci indirizzato e lo staff medico e infermieristico del Centro Aurora di Cecina, coordinato dalla dott.ssa Chericoni, per le cure prestate a mio fratello, affetto da locked-in syndrome, nel periodo da marzo 2015 a metà febbraio 2016; ho potuto constatare la professionalità e l'umanità di tutta l'equipe, nonostante si trattasse di un caso del tutto particolare, con esigenze specifiche anche nuove rispetto a quelle del segmento di pazienti per il quale il centro Aurora è stato concepito.

Ho potuto anche confrontare la qualità del servizio prestato con le precedenti esperienze, che pure può vantare un'esperienza molto vasta di lungodegenza da varie tipologie di incidenti vascolari. Ebbene, anche e soprattutto nel confronto, mi pare di poter dire che il Centro Aurora si sia distinto per la qualità delle cure e che tutti gli "attori" della sanità toscana abbiano fatto (e stiano tuttora facendo) un ottimo lavoro d'équipe. In questi giorni in cui si sente ancora una volta parlare di casi atroci di malasanità e maltrattamenti dei soggetti più deboli, mi sembra doveroso segnalare questa bella "eccellenza". È niente più che doveroso fare presenti tutti i casi in cui direttive regionali, protocolli di cura, coordinamento fra le Asl, progettualità sanitaria previdente unite alla professionalità e

umanità dei singoli producono un'attenzione alla persona che fa onore al nostro Paese e a tutti quelli che pagano onestamente le tasse; poiché le si paga per essere orgogliosi di stare in una comunità dove si può avere, anche e soprattutto nella sfortuna individuale, questo. Grazie, anche a nome di tutta la famiglia.

Nicola Pasqualetti

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.

RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

... Imparai ben presto a conoscere meglio questo fiore. C'erano sempre stati sul pianeta del piccolo principe dei fiori molto semplici, ornati di una sola raggiera di petali, che non tenevano posto e non disturbavano nessuno. Apparivano un mattino nell'erba e si spegnevano la sera. Ma questo era spuntato un giorno, da un seme venuto chissà da dove, e il piccolo principe aveva sorvegliato da vicino questo ramoscello che non somigliava a nessun altro ramoscello. Poteva essere una nuova specie di baobab. Ma l'arbusto cessò presto di crescere e cominciò a preparare un fiore. Il piccolo principe, che assisteva alla formazione di un bocciolo enorme, sentiva che ne sarebbe uscita un'apparizione miracolosa, ma il fiore non smetteva più di prepararsi ad essere bello, al riparo della sua camera verde. Sceglieva con cura i suoi colori, si vestiva lentamente, aggiustava i suoi petali ad uno ad uno. Non voleva uscire sgualcito come un papavero. Non voleva apparire che nel pieno splendore della sua bellezza. Eh, sì, c'era una gran civetteria in tutto questo! La sua misteriosa toeletta era durata giorni e giorni. E poi, ecco che un mattino, proprio all'ora del levar del sole, si era mostrato.

Il piccolo principe allora non poté frenare la sua ammirazione: «Come sei bello!» ...

(VIII)



“E’ soltanto con il cuore che si può vedere nel modo giusto: ciò che è essenziale è invisibile all’occhio”

Fondazione Casa Cardinale Maffi – O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA RIABILITATIVA «Progetto Aurora»

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**